

	PROVINCIA DI REGGIO EMILIA
	Bollettino di Produzione Integrata e Biologica

n. 18 del 7 giugno 2012

PREVISIONI DEL TEMPO

Emissione di Giovedì 7 Giugno 2012

Previsioni per oggi

Stato del tempo: al mattino cielo irregolarmente nuvoloso con tendenza ad ampie schiarite. Scarsa possibilità di deboli piogge sul crinale appenninico occidentale.

Temperature: massime in lieve aumento con valori compresi tra 29 gradi della costa e 31 gradi delle pianure interne.

Venti: deboli da sud ovest, in rotazione da sud sulla costa con rinforzi

Previsione per venerdì 8 giugno 2012

Stato del tempo: irregolarmente nuvoloso per nubi alte e stratificate. Possibilità di addensamenti pomeridiani sul settore occidentale a cui potranno associarsi locali e sporadici piovaski. Nuovo aumento della nuvolosità nella serata con assenza di precipitazioni.

Temperature: minime in lieve aumento tra 15 e 18 gradi. Massime stazionarie tra 29 della costa e 31 gradi delle pianure interne.

Venti: deboli prevalentemente occidentali, a regime di brezza sulla costa.

Previsione per sabato 9 giugno 2012

Stato del tempo: nuvoloso con deboli piogge che in mattinata interesseranno il settore centro-occidentale. Spostamento dei fenomeni verso est nel pomeriggio. Tendenza ad esaurimento dalla serata. Locali rovesci in mattinata sui rilievi centro-occidentali che potranno estendersi anche in pianura durante il pomeriggio.

Temperature: minime in ulteriore lieve aumento con valori attorno a 21 gradi; massime in lieve diminuzione con valori fra 27 e 29 gradi.

Venti: deboli sud occidentali.

Tendenza prevista da domenica 10 giugno 2012 a mercoledì 13 giugno 2012

Il passaggio di un'onda depressionaria porterà tempo prevalentemente instabile con variabilità accentuata. Pertanto nelle giornate di domenica e lunedì avremo cielo irregolarmente nuvoloso con possibilità di deboli piovaski sparsi. Da martedì aumento della nuvolosità con piogge più probabili sul settore centro occidentale della regione. Temperature stazionarie. Ventilazione debole prevalentemente occidentale. Mare da poco mosso a mosso.

Per informazioni dettagliate e in aggiornamento consultare le [previsioni meteo ARPA Emilia Romagna](#)



BOLLETTINO DI PRODUZIONE INTEGRATA

LE INDICAZIONI SOTTO RIPORTATE SONO VINCOLANTI PER LE AZIENDE INSERITE NEI PROGRAMMI RELATIVI AL REG. CE 1698/2005- MISURA 214, REG. CE N° 1580/2007 E 1234/2007 - LLRR 28/98 E 28/99.

DISCIPLINARI DI PRODUZIONE INTEGRATA 2012

- Si comunica che in data 27 febbraio 2012 sono stati approvati con determinazione N° 2116 i disciplinari di produzione integrata della Regione Emilia Romagna per l'annata 2011 – 2012. La versione definitiva ufficiale e definitiva è consultabile alla pagina:

<http://www.ermesagricoltura.it/Sportello-dell-agricoltore/Come-fare-per/Produrre-nel-rispetto-dell-ambiente/Fare-agricoltura-integrata-produzioni-vegetali/Disciplinari-di-produzione-integrata>

- Integrazione alle norme tecniche per la difesa fitosanitaria e il controllo delle infestanti. Autorizzazione all'impiego di nuovi prodotti fitosanitari e ulteriori modifiche (Prot. PG.2011. 0104694 del 27 aprile 2011). **Le modifiche alle norme di coltura sono riportate integralmente nel BOLLETTINO n° 5 del 8 marzo 2012**

DEROGHE 2012

Per consultare l'archivio delle precedenti deroghe territoriali:

<http://www.ermesagricoltura.it/Servizio-fitosanitario/Difesa-e-diserbo-delle-piante/Deroghe-ai-Disciplinari-di-produzione-integrata/Deroghe-territoriali-2012>

- **16 marzo 2012 protocollo n° 069629 (REG. CE 1698/2005, 1234/2007 e LL.RR. 28/98 e 28/99)**
Deroga territoriale ai disciplinari di produzione integrata (reg. CE n. 1234/2007 e LL. RR. 28/98 e 28/99). valida per l'intero territorio della regione Emilia-Romagna per l'impiego alla semina del formulato "Goldor Patata 5G" a base di fipronil, in alternativa a Etoprofos, per la difesa della patata dagli elateridi.

- **19 marzo 2012 protocollo n°070821**

Integrazione alla norma di impiego dei fitoregolatori su pero.

- **21 marzo 2012 protocollo n°073392 (Reg. CE n. 1698//05; n. 1234/2007, llrr n. 28/98 e 28/99)**
Sono state emesse precisazioni sulle norme tecniche per la difesa fitosanitaria e il controllo delle infestanti del mais e del fagiolino.

- **23 marzo 2012 protocollo n°075306 (Reg. CE n. 1698//05; n. 1234/2007, llrr n. 28/98 e 28/99)**
Deroga relativa alla possibilità di anticipo della concimazione azotata del pero

- **30 marzo 2012 protocollo n°082540 (Reg. CE n. 1698//05; n. 1234/2007, llrr n. 28/98 e 28/99)**
Deroga regionale per l'esecuzione di trattamenti fungicidi con prodotti a base di captano per la lotta contro la bolla del pesco nella fase di fine fioritura - caduta petali

- **marzo 2012 (Reg. CE n. 1698//05; n. 1234/2007, llrr n. 28/98 e 28/99)**

Precisazioni sulle norme tecniche per la difesa fitosanitaria (difesa frumento) e il controllo delle infestanti (diserbo mais e fagiolino)

-14 aprile 2012 protocollo n°096945 (Reg. CE n. 1698//05; n. 1234/2007, Ilrr n. 28/98 e 28/99)
Deroga regionale per l'esecuzione di trattamenti fungicidi per la difesa del pero dalla maculatura.

-15 maggio 2012 protocollo n°0128669 (Reg. CE n. 1698//05; n. 1234/2007, Ilrr n. 28/98 e 28/99)
Integrazione alle norme tecniche per la difesa fitosanitaria e il controllo delle infestanti. Autorizzazione all'impiego di nuovi prodotti fitosanitari e ulteriori modifiche – Vedi allegato al bollettino di produzione Integrata e Biologica n.16

NOTA GENERALE

Relativamente alla priorità nella scelta delle formulazioni, lo smaltimento scorte e l'impiego di prodotti in fase di revoca fare riferimento alle indicazioni dei precedenti bollettini.

DIFESA INTEGRATA AVANZATA – DIA

COLTURA	LIMITAZIONI	OBBLIGATORIO*
Melo	Indipendentemente dall'avversità gli esteri fosforici possono essere impiegati al massimo 2 volte	Utilizzo della confusione o del disorientamento sessuale, o di 8 interventi confusione spray o 3 interventi con il virus della granulosa
Pero	Indipendentemente dall'avversità gli esteri fosforici possono essere impiegati al massimo 2 volte	Utilizzo della confusione o del disorientamento sessuale, o di 8 interventi confusione spray o 3 interventi con il virus della granulosa
Vite	Indipendentemente dall'avversità gli esteri fosforici non possono essere impiegati. Fermo restando la limitazione precedente l'impiego di insetticidi è ammesso solo per la difesa da Cocciniglie, Scafoideo e Tripidi. Difesa dalla Tignola esclusivamente con <i>Bacillus thuringiensis</i> o con Spinosad. Non autorizzato l'impiego del Mancozeb	Utilizzo di almeno 2 <i>Bacillus thuringiensis</i> o almeno 1 intervento di Spinosad o applicazione della confusione o del disorientamento sessuale

*Le norme tecniche specifiche DIA della colonna "Obblighi" debbono essere applicate impiegando i formulati previsti secondo le caratteristiche e le specifiche modalità di impiego riportate in etichetta. Ulteriori indicazioni utili ai fini del controllo, potranno essere fornite dai bollettini provinciali e Regionali di produzione integrata.

MODELLI PREVISIONALI

I risultati delle elaborazioni dei modelli previsionali impiegati per la redazione del Bollettino di Produzione Integrata e Biologica di Reggio Emilia sono consultabili alla pagina:

<http://www.fitosanitario.re.it/index.php?area=51&sezione=16&id=151>

TRATTAMENTI IN FIORITURA DI TUTTE LE COLTURE

Durante il periodo della fioritura delle colture è VIETATO eseguire trattamenti insetticidi, acaricidi o con altri prodotti fitosanitari che risultino tossici per le api. Per fioritura si intende il periodo che va dalla schiusura dei petali alla caduta degli stessi. (art.15.L.R. n° 35/88).

Prima degli interventi, in presenza di fioritura del cotico erboso, è obbligatorio procedere allo sfalcio dello stesso 48 ore prima del trattamento. (Decreto R.E.R. n° 130 del 4/3/1991)

Vite

Fase fenologica: fioritura – inizio allegagione

ASPETTI AGRONOMICI:

Cimatura:

- **Spalliera:** indipendentemente dalla fase fenologica si consiglia di intervenire con gli interventi di cimatura leggeri (lateralmente e apicali), asportando gli apici vegetativi
- **GDC:** terminate le operazioni di pettinatura si consiglia di procedere alla cimatura esclusivamente della parte superiore della cortina o in alternativa di attendere che la vegetazione ricada prima di intervenire.

DIFESA

Peronospora: in campo si osservano sintomi derivanti dalle infezioni dalle piogge del 20-21 maggio; a partire dalla prossima settimana è prevista la comparsa dei sintomi legati alle eventuali infezioni del 4 giugno. Risulta pertanto importante mantenere una adeguata protezione della vegetazione in previsione di precipitazioni.

Nella giornata di giovedì 7 giugno è stato divulgato il bollettino antiperonosporico N.7 del Consorzio Fitosanitario da effettuarsi entro il 9 giugno con prodotti PREVENTIVI TRADIZIONALI (Cat.A)

- Mancozeb: massimo 3 interventi all'anno. La data entro la quale deve essere sospeso l'impiego dei Ditiocarbammati è definita dai Bollettini Provinciali. In ogni caso non potranno essere impiegati dopo il 30 giugno.
- Metiram: La data entro la quale deve essere sospeso l'impiego dei Ditiocarbammati è definita dai Bollettini Provinciali. In ogni caso non potranno essere impiegati dopo il 30 giugno.
- Propineb: massimo 4 interventi all'anno (vedi etichetta) con gli stessi limiti (entro il 30 giugno) degli altri Ditiocarbammati

Si ricorda che in caso di precipitazioni su vegetazione non protetta o di piogge di notevole entità (quindi dilavanti e infettanti) sarà consigliabile intervenire con prodotti ad attività curativa (cat C).

-Prodotti curativi consigliati in questa fase (attenzione ai vincoli numerici del disciplinare):

sistemici: Metalaxil, Metalaxil-m, Benalaxil, Benalaxil-m ;

citotropici: Dimetomorf (esclusa miscela con Dithianon) o Cimoxanil (esclusa miscela con famoxadone) o Iprovalicarb (solo miscela di Mancozeb + Fosetil Al)

Si ricorda che:

-tra METALAXIL, METALAXIL-M, BENALAXIL, BENALAXIL-M sono ammessi al massimo tre interventi all'anno come somma dei quattro.

-tra IPROVALICARB, DIMETOMORF e MANDIPROPAMIDE sono ammessi al massimo quattro interventi all'anno come somma dei tre. Inoltre con MANDIPROPAMIDE+MANCOZEB al massimo 2 interventi all'anno.

-con CIMOXANIL sono ammessi al massimo tre interventi all'anno



L'aggiornamento in tempo reale, sulla tempistica dei trattamenti da effettuare e sulle tipologie di prodotti (modalità d'impiego) è consultabile sul sito <http://www.fitosanitario.re.it/> o attraverso i manifesti gialli dislocati in diversi punti di affissione della provincia (cantine, caseifici, bar, Comuni ed altri luoghi). Su richiesta è disponibile anche il servizio gratuito SMS (per iscriversi vedere il sito internet sopra menzionato).

ATTENZIONE AI PRODOTTI COMMERCIALI (classificazione di pericolo) AMMESSI DAL DISCIPLINARE ED AI DIVERSI VINCOLI.

Oidio: Con il bollettino antiperonosporico n.7 del Consorzio Fitosanitario è stato consigliato l'impiego di zolfo baganabile.

In alternativa, su varietà particolarmente sensibili e contesti ad alto rischio, sono impiegabili prodotti antioidici con maggiore persistenza quali QUINOXYFEN, TRIFLOXYSTROBIN (entrambi utilizzabili solo in assenza di infezioni), METRAFENONE o MEPTYL DINOCAPI.

Si ricorda che:

- tra Trifloxystrobin, Pyraclostrobin, Famoxadone, Fenamidone sono ammessi al massimo tre interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
- Trifloxystrobin massimo tre interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
- Metrafenone massimo tre interventi all'anno
- Meptyl Dinocap massimo due interventi all'anno
- Quinoxifen massimo tre interventi all'anno.

Tignoletta: sviluppo larve e incrisalidamento in corso. Nei campi monitorati non si osservano infestazioni di rilievo, a breve è previsto l'inizio del secondo volo.

Si ricorda di provvedere alla sostituzione dei fondi collati e feromoni delle trappole.

Bostrico: provvedere alla rimozione delle fascine esca.

Scafoideo: in provincia di Reggio Emilia, le disposizioni di lotta obbligatoria a FD (**determinazione del SFR n. 6912 del 23 maggio 2012**) prevedono **un solo trattamento obbligatorio contro *Scaphoideus titanus*.**

Il trattamento andrà eseguito tra il 15 e il 30 giugno.

In ogni caso, con l'intervento obbligatorio non è consentito intervenire prima del 10 giugno (e comunque non prima della completa sfioritura della vite e dopo avere sfalcato le eventuali erbe spontanee fiorite sottostanti la coltura) e non oltre il 10 luglio.

Nei vigneti in cui vi è l'obbligo di eseguire 2 interventi, questi dovranno essere comunque effettuati nel periodo compreso fra il 10 giugno ed il 31 luglio 2012.

Prodotti ammessi in lotta integrata ai sensi dei seguenti provvedimenti:

Reg. CE 1698/2005, Reg. CE 1234/2007, L.R. 28/98 e L.R. 28/99

Sostanza attiva	Avversità indicata in etichetta	Tempo di carenza
Thiamethoxam	<i>Scaphoideus titanus</i>	21

Clorpirifos	Cicaline	30
Clorpirifos metile	<i>Scaphoideus titanus</i>	15
Etofenprox	Cicaline	14
Buprofezin	<i>Scaphoideus titanus</i>	21

Attenzione ai prodotti microincapsulati che possono arrecare danni alle api!

NOTE E LIMITAZIONI D'IMPIEGO DEI PRODOTTI

(1)

In caso di presenza elevata di Scafoideo, sono ammessi al massimo due trattamenti (di cui uno obbligatorio, come già precisato, da effettuarsi entro le date convenute).

(2)

Nei campi di piante madri sono obbligatori due trattamenti all'anno ma sono ammessi tre interventi l'anno.

(3)

Nei barbatellai sono obbligatori n. 3 trattamenti contro il vettore *Scaphoideus titanus*.

(4)

Nei vigneti in cui vi è l'obbligo di eseguire 2 trattamenti, questi dovranno comunque essere effettuati nel periodo compreso fra il 10 giugno ed il 31 luglio 2012.

(5)

Thiamethoxam è impiegabile solo una volta all'anno indipendentemente dall'avversità.

(6)

I fosfororganici **clorpirifos** e **clorpirifos metile** possono essere utilizzati singolarmente solo una volta all'anno (es. se si realizza un solo intervento si può utilizzare clorpirifos oppure clorpirifos metile; in caso di due interventi non è possibile ripetere lo stesso fosfororganico).

(7)

In un anno sulla vite sono impiegabili al massimo due fosfororganici indipendentemente dall'avversità.

(8)

Le aziende agricole ubicate nelle aree nelle quali è previsto un trattamento obbligatorio che adottano strategie di difesa di tipo convenzionale od integrato e che intendono utilizzare, per la lotta allo scafoideo, i prodotti ammessi in agricoltura biologica è consigliabile che eseguano almeno due interventi previsti per i vigneti a conduzione biologica.

DIA (Difesa Inegrata Avanzata)

Divieti: sulla coltura non sono utilizzabili i fosfororganici. Contro scafoideo sono ammessi solo Thiamethoxam, Etofenprox e Buprofezin.

Aziende a conduzione BIOLOGICA

In provincia di Reggio Emilia, le disposizioni di lotta obbligatoria a FD (**determinazione del SFR n. 6912 del 23 maggio 2012**) prevedono, per i vigneti a conduzione biologica,

almeno due trattamenti obbligatori contro *Scaphoideus titanus*

Si precisa che non è consentito intervenire prima del 10 giugno (e comunque non prima della completa sfioritura della vite e dopo avere sfalcato le eventuali erbe spontanee fiorite sottostanti la coltura) e non oltre il 10 luglio (con il primo intervento obbligatorio).

-Il 1° intervento può essere posizionato indicativamente tra il 15 e il 30 di giugno, in funzione della fioritura della coltura.

-Il 2° intervento deve essere ripetuto a distanza di circa 7-10 giorni

Nei vigneti biologici ubicati nelle zone focolaio oppure nei quali è stata riscontrata una presenza significativa di Scafoideo è fortemente raccomandata l'esecuzione di un terzo intervento.

Inoltre, nelle aziende con maggiore pressione di Scafoideo, si consiglia di ripetere più volte i trattamenti in base alla persistenza dei prodotti e alla consistenza della popolazione.

Modalità di distribuzione dei prodotti: a causa della fotolabilità dei principali prodotti impiegabili è indispensabile eseguire i trattamenti nelle ore serali. E' inoltre indispensabile acidificare l'acqua a pH 6-6,5.

Prodotti impiegabili in agricoltura biologica ai sensi dei seguenti provvedimenti: Reg. CE 834/2007 e Reg. CE 889/2008.

Sostanza attiva	Avversità indicata in etichetta	Tempo di carenza(gg)
Piretrine	<i>Scaphoideus titanus</i>	2

DISERBO

Si precisa che a causa di un errore nella compilazione dei disciplinari 2012, nella tabella del diserbo è stata erroneamente inserita una nota 3 nell'ultima riga che non deve essere considerata.

Pero

Fase fenologica: ingrossamento frutto

DIFESA:

Ticchiolatura: in previsione di precipitazioni o condizioni di elevata umidità ambientale, intervenire preventivamente con METIRAM, DITHIANON, THIRAM o ZIRAM eventualmente abbinando prodotti a maggior persistenza.

In caso di piogge su vegetazione non protetta utilizzare i prodotti sopra menzionati entro 24-36 ore dall'inizio della pioggia oppure, con vegetazione sviluppata, CIPRODINIL entro 48 ore, o PIRIMETANIL entro 72 ore o DODINA.

In caso di piogge/bagnatura prolungate è possibile intervenire retroattivamente (entro le 96 ore) con IBE: DIFENCONAZOLO, CIPROCONAZOLO, TEBUCONAZOLO, PENCONAZOLO, TETRACONAZOLO o FENBUCONAZOLO.

Si ricorda che:

- tra CIPRODINIL e PIRIMETANIL sono ammessi al massimo 4 interventi all'anno come somma dei due ed entrambi devono essere impiegati preferibilmente in miscela con prodotti di copertura.
- tra IBE sono ammessi al massimo 4 interventi all'anno come somma complessiva e questi prodotti devono essere impiegati in miscela con prodotti di copertura. Non ammesse formulazioni classificate Nocive (Xn).
- Metiram, Thiram, Ziram: impiegabili fino a 35 giorni dalla raccolta
- Ziram: massimo 3 per trattamenti in miscela o a distanza di 7 giorni da Rame o Olio bianco.

Maculatura bruna: in questa fase l'indice di rischio permane basso (previsione al 7 giugno) ; in condizioni favorevoli ad infezioni si consiglia di intervenire con prodotti a base di TIRAM o ZIRAM (eventualmente in miscela con FOSETIL Al) allungando o accorciando i turni d'intervento in funzione delle condizioni climatiche.

In condizioni di bagnatura prolungata, sarà consigliabile utilizzare altri prodotti a maggior persistenza ammessi dal disciplinare tra cui PYRACLOSTROBIN+BOSCALID o BOSCALID, TRIFLOXYSTROBIN, CIPRODINIL + FLUDIOXINIL, TEBUCONAZOLO, CAPTANO, o IPRODIONE (fitotossico su var. DECANA).

Si ricorda che:

- l'utilizzo di Ziram in alternativa al Thiram è ammesso solo in caso di miscele con rame e/o olio o a distanza di 7 giorni da applicazioni a base di rame e/o olio. Al massimo tre trattamenti in alternativa a Thiram.
- l'uso dei ditiocarbammati è consentito fino a 35 giorni dalla raccolta solo nei frutteti colpiti dalla maculatura bruna e sulle varietà sensibili alla malattia.
- tra TRIFLOXYSTROBIN e PYRACLOSTROBIN al massimo tre interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. Se ne sconsiglia l'impiego con infezioni in atto; impiegare in miscela con prodotti a differente meccanismo d'azione.
- BOSCALID al massimo tre interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
- FLUDIOXINIL massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità, se coformulato con Ciprodinil, 2 due se da solo.
- CIPRODINIL : tra Pirimetanil e Ciprodinil al massimo quattro interventi all'anno indipendentemente dall'avversità
- TEBUCONAZOLO al massimo 4 interventi all'anno con IBE. Non ammesse formulazioni classificate Nocive (Xn).
- CAPTANO massimo tre interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
- IPRODIONE massimo un intervento all'anno

E' stata concessa una deroga per le aziende che presentano cali di attività delle strobilurine alla maculatura, si autorizza quindi la possibilità di applicare complessivamente 6 interventi annui fra strobilurine, captano e iprodione, con massimi di 3 strobilurine, 4 Captano e 2 Iprodione.

Colpo di Fuoco Batterico: si segnala la presenza di sintomi, provvedere all'immediata rimozione. Qualora si rilevassero sul tronco, si consiglia l'estirpazione dell'intera pianta. Ricordiamo di disinfettare gli attrezzi utilizzati per la bonifica e per le operazioni di potatura con sali quaternari d'ammonio all'1% (es. BENZALCONIO CLORURO).

In questa fase il modello Cougarblight esprime **un indice di rischio alto** (previsione al 7/06).

La presenza di seconde fioriture su diverse varietà, ed in particolare su Abate, rappresenta la via di ingresso per il batterio, pertanto si consiglia di provvedere alla loro asportazione.

Per indicazioni relative a specifici interventi di prevenzione e contenimento fare riferimento ai precedenti bollettini.

Carpocapsa: nascita larvale volge al termine, verificare l'eventuale presenza di frutti bacati.

Per i trattamenti si rimanda ai prossimi bollettini.

L'indicazione di riprendere la distribuzione dei feromoni spray per chi utilizza questo metodo verrà data nei prossimi bollettini.

Psilla: le precipitazioni di inizio settimana hanno ridotto la presenza di melata; si segnala la comparsa di nuovi adulti. Le infestazioni rilevate in provincia sono estremamente diffusi. Mantenere monitorata la presenza dell'insetto.

In presenza di melata si consigliano frequenti lavaggi con prodotti a base di DIOTIL SOLFOSUCCINATO di SODIO, che in caso di rilevanti infestazioni possono essere seguiti da un ulteriore intervento con i prodotti specifici ABAMECTINA e SPIROTETRAMAT.

Si ricorda che:

Abamectina massimo 2 trattamenti.

Spirotetramat al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità di cui non più di uno contro Psilla.

Cocciniglia: prestare attenzione all'inizio della migrazione delle neanidi. I trattamenti eventualmente eseguiti con SPIROTETRAMAT nei confronti di psilla sono attivi anche contro questa avversità.

Eulia: si rilevano sporadiche catture.

Pandemis: non si segnalano catture.

Ragnetto rosso: sulle varietà sensibili al brusone (Conference, William bianco, Kaiser, Guyot, Morettini, Packam's), con temperature superiori ai 28 gradi e in presenza di Ragnetto Rosso, intervenire con: ETOXAZOLE, CLOFENTEZINE, EXITIAZOX, FENAZAQUIN, TEBUFENPIRAD, PYRIDABEN, EXITIAZOX+FENAZAQUIN.

Si ricorda che:

- contro questa avversità è ammesso al massimo un intervento all'anno.

Melo

Fase fenologica: frutto noce

DIFESA

Ticchiolatura: il rischio di infezioni primarie può ritenersi terminato. Interrompere la difesa ove non sono presenti infezioni attive. In presenza di sintomi con previsione di precipitazioni intervenire preventivamente con METIRAM, DITHIANON o FLUAZINAM eventualmente abbinando prodotti a maggior persistenza.

In caso di piogge su vegetazione non protetta utilizzare: MANCOZEB, METIRAM, FLUAZINAM o DITHIANON, entro 24-36 ore dall'inizio della pioggia. Su vegetazione più sviluppata sarà possibile impiegare CIPRODINIL, PIRIMETANIL rispettivamente entro 48 ore e 72 ore dalle precipitazioni o DODINA (evitare l'impiego di acqua eccessivamente fredda) oppure entro 96 ore gli IBE CIPROCONAZOLO, DIFENCONAZOLO o PENCONAZOLO o TETRACONAZOLO o FENBUCONAZOLO.

Si ricorda che:

- Metiram: impiegabile fino al 15 giugno
- Fluazinam: prestare attenzione al tempo di carenza (60 gg.)
- tra CIPRODINIL e PIRIMETANIL sono ammessi al massimo 4 interventi all'anno come somma dei due ed entrambi devono essere impiegati preferibilmente in miscela con prodotti di copertura.
- IBE sono ammessi al massimo 4 interventi all'anno come somma complessiva e devono essere impiegati in miscela con prodotti di copertura.

Carpocapsa: nascita larvale volge al termine, verificare l'eventuale presenza di frutti bacati.

Per i trattamenti si rimanda ai prossimi bollettini.

L'indicazione di riprendere la distribuzione dei feromoni spray per chi utilizza questo metodo verrà data nei prossimi bollettini.

COLPO DI FUOCO, EULIA, PANDEMIS, COCCINIGLIA: Vedi pero

COLTURE ERBACEE

Grano tenero e grano duro

Fase fenologica: fine maturazione lattea – inizio maturazione cerosa

DIFESA

In questa fase non sono previsti interventi

Bietola

Fase: ingrossamento fittone

DIFESA

In questa fase non sono previsti interventi

Mais

Fase: Levata

DISERBO

Per eventuali ultimi interventi fare riferimento ai precedenti bollettini

DIFESA

In questa fase non sono previsti interventi

Pomodoro

Fase: sviluppo vegetativo – sviluppo palchi – fioritura - allegagione

CONCIMAZIONE

Per le indicazioni relative alla concimazione fare riferimento ai precedenti bollettini

DISERBO

Post-trapianto: una volta superata la crisi di trapianto intervenire con RIMSULFURON (al 25% di s.a., 0,03-0,05 Kg/ha di f.c., es. Titus;) o METRIBUZIN (al 35% di s.a., 0,2-0,5 Kg/ha di f.c.; in presenza di portulaca la dose può aumentare fino a 1 kg/ha) da soli o in miscela.

Con RIMSULFURON intervenire precocemente alla prima emergenza delle infestanti a basse dosi con eventuali applicazioni ripetute. Si consigliano interventi localizzati sulla fila.

In caso di infestazioni di graminacee intervenire con: CICLOSSIDIM (al 10,9% di s.a., dose max. 1,5-2,5 l/ha di f.c.) o QUIZALOFOP-ETILE isomero D (al 4,93% di p.a., dose max. 1-1,5 l/ha di f.c.) o QUIZALOFOP-P-ETILE (al 5% di s.a., dose max. 1-1,5 l/ha di f.c.), PROPAQUIZAFOP (al 9,7% di p.a., dose max. 1 l/ha di f.c.) o CLETODIM (al 25% di s.a., 0,6 l/ha di f.c.).

È preferibile che i graminicidi non siano impiegati in miscela con prodotti dicotiledonici.

DIFESA

Peronospora: in previsione di precipitazioni intervenire preventivamente con PRODOTTI RAMEICI (anche in miscela con METIRAM), oppure con altri prodotti specifici tra cui PROPINEB, DITIANON, DODINA, PROPAMOCARB, AZOXISTROBIN, PYRACLOSTROBIN, IPROVALICARB+RAME, MANDIPROPAMIDE, CYAZOFAMIDE o ZOXAMIDE.

In caso di piogge su vegetazione non protetta si raccomanda di intervenire prima possibile, con principi attivi sistemici-citotropici quali: METALAXIL, METALAXIL-M, BENALAXIL, BENALAXIL-M, DIMETOMORF, CIMOXANIL e FOSETIL ALLUMINIO (in miscela con prodotti di copertura).

Si ricorda che:

Propineb, Metiram (da soli o in miscela con altri prodotti) al massimo tre interventi/anno indipendentemente dall'avversità. Inoltre devono essere sospesi 21 giorni prima della raccolta.

- Zoxxamide massimo tre interventi all'anno indipendentemente dall'avversità
- Cyazofamide massimo tre interventi all'anno
- Tra Azoxistrobin, Pyraclostrobin e Famoxadone al massimo tre interventi all'anno indipendentemente dall'avversità
- tra Metalaxil, Metalaxil-M, Benalaxil, Benalaxil-M al massimo tre interventi all'anno come somma dei quattro.
- tra Mandipropamide, Iprovalicab e Dimetomorf al massimo quattro interventi all'anno. Inoltre: mandipropamide+mancozeb massimo 2 interventi all'anno;
- Cimoxanil al massimo tre interventi all'anno.

Batteriosi: sui primi trapianti, con coltura in sviluppo vegetativo, in previsione di condizioni climatiche favorevoli alla malattia (piogge prolungate, umidità elevata, ecc.), intervenire con SALI di RAME attivi anche nei confronti di peronospora.

Nottue terricole: non si segnalano infestazioni, mantenere monitorati i campi.

Nottua gialla: attualmente non si segnalano catture.

Tuta assoluta: proseguono catture di modesta entità.

Patata

Fase fenologica: fine fioritura – inizio tuberizzazione

DIFESA

Peronospora: intervenire preventivamente con PRODOTTI RAMEICI da soli o in miscela con DIMETOMORF o con CIMOXANIL o con IPROVALICARB. Altri prodotti impiegabili: FLUAZINAM, DODINA, ZOXXAMIDE, MANDIPROPAMIDE o FLUOPICOLIDE, PROPAMOCARB, PROPINEB, CYAZOFAMIDE, FAMOXADONE, PYRACLOSTROBIN + DIMETOMORF, FOSETIL AL.

In caso di pioggia su vegetazione non protetta sarà opportuno utilizzare preparati ad attività curativa a base di DIMETOMORF, CIMOXANIL, BENALAXIL+RAME, BENALAXIL-M+MANCOZEB, METALAXIL e METALAXIL-M.

Si ricorda che:

- Propineb al massimo tre interventi/anno indipendentemente dall'avversità. Inoltre devono essere sospesi 21 giorni prima della raccolta.
- tra Metalaxil, Metalaxil-M, Benalaxil, Benalaxil-M al massimo tre interventi all'anno come somma dei quattro.
- tra Mandipropamide, Iprovalicab e Dimetomorf al massimo quattro interventi all'anno.
- Cimoxanil al massimo tre interventi all'anno;
- Fluopicolide al massimo tre interventi all'anno
- Pyraclostrobin, Famoxadone al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità come somma dei due
- Cyazofamide, al massimo 3 interventi all'anno

Dorifora: si segnala la presenza di adulti in deposizione, mantenere monitorati i campi.

Tignola: nei campi monitorati attualmente non si segnalano catture.

Sorgo

Fase: accestimento

DIFESA

In questa fase non sono previsti interventi

Soia

Fase: terza - quarta foglia trifogliata

DIFESA

Post-emergenza: intervenire a partire dalla fase di prima foglia trifogliata, comunque entro la quarta.

In presenza di infestanti dicotiledoni utilizzare, con dominanza di amaranto e solanum, BENTAZONE (all'87% di s.a., dose max. 1-1,5 kg/ha di f.c.) o, con dominanza di amaranto, solanum e abutilon, IMAZAMOX (al 3,7% di s.a., dose max. 0,6-1 l/ha di f.c.; consigliato per trattamenti precoci entro la prima foglia trifogliata) o TIFENSULFURON (al 75% di s.a., dose max. 0,01 kg/ha di f.c., es. Harmony).

Nota: con infestazioni miste è possibile miscelare i prodotti sopracitati. È consigliabile intervenire precocemente utilizzando bassi dosaggi e ripetendo l'intervento se necessario.

In caso di infestazioni di graminacee intervenire con: CICLOSSIDIM (al 21% di s.a., dose max. 0,75-1,25 l/ha di f.c.) o FENOXAPROP-p-ETILE (al 6,77% di s.a., dose max. 1-1,5 l/ha di f.c.) o PROPAQUIZAFOP (al 9,7% di p.a., dose max. 1 l/ha di f.c.) o QUIZALOFOP-ETILE isomero D (al 4,93% di p.a., dose max. 1-1,5 l/ha di f.c.), o QUIZALOFOP-P-ETILE (al 5% di s.a., dose max. 1-1,5 l/ha di f.c.), o CLETODIM (al 25% di s.a., 0,6 l/ha di f.c.).

È preferibile che i graminicidi non siano impiegati in miscela con prodotti dicotiledonici.

Erba medica

Fase: sviluppo vegetativo – sfalcio (nuovi impianti) sviluppo vegetativo – sfalcio (impianti in produzione)

DIFESA

Si segnala la presenza di Fitodecta, Apion e afidi, mantenere monitorati i campi.

Melone

Fase: sviluppo vegetativo in pieno campo; fioritura - allegagione – sviluppo frutti in tunnel piccoli; sviluppo frutti – inizio raccolta in tunnel grandi.

DIFESA

Peronospora: in condizioni di elevata umidità intervenire preventivamente con PRODOTTI RAMEICI, DIMETOMORF, FOSETIL-AL, CIMOXANIL, PROPAMOCARB, IPROVALICARB, AZOXISTROBIN, FENAMIDONE+FOSETIL-AL, MANDIPROPAMIDE o METALAXYL o METALAXYL-M o CYAZOFAMIDE.

Si ricorda che:

- Cimoxanil massimo due interventi all'anno, da usare in miscela con altri p.a.;
- tra Azoxistrobin, Fenamidone e Trifloxystrobin massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
- Tra Iprovalicab, Dimetomorf e Mandipropamide al massimo quattro interventi all'anno.
- tra Metalaxyl e Metalaxyl-m al massimo 2 interventi all'anno
- Cyazofamide massimo 3 interventi all'anno.

Oidio: si segnala la comparsa dei primi sintomi. Intervenire con ZOLFO o BUPIRIMATE o QUINOXIFEN o FENBUCONAZOLO o MICLOBUTANIL o PENCONAZOLO o PROPICONAZOLO o TEBUCONAZOLO o TETRACONAZOLO o TRIADIMENOL o AZOXISTROBIN o TRIFLOXYSTROBIN o MEPTYLDINOCAP o CIFLUFENAMID.

Si ricorda che:

- tra Fenbuconazolo, Miclobutanil, Penconazolo, Propiconazolo, Tebuconazolo, Tetraconazolo e Triadimenol massimo tre interventi all'anno tra tutti.
- tra Azoxistrobin , Trifloxystrobin e Fenamidone massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
- Quinoxifen impiegabile solo in pieno campo. Al massimo tre interventi all'anno.
- Meptyldinocap massimo un interventi all'anno
- Ciflufenamid massimo due interventi

Afidi: si segnala la presenza, mantenere monitorati i campi; provvedere a trattamenti tempestivi alla presenza dei primi alati o delle colonie iniziali prima della comparsa di accartocciamenti fogliari per poi affidare il contenimento degli attacchi alle popolazioni naturali di Coccinellidi. E' possibile impiegare IMIDACLOPRID, THIAMETHOXAN, ACETAMIPRID, FLUVALINATE, PIMETROZINE, FLONICAMID, SPIROTETRAMAT.

Si ricorda che:

- Imidacloprid, Acetamiprid massimo un intervento all'anno
- Fluvalinate massimo un intervento all'anno; non ammesso in coltura protetta
- Pimetrozine massimo un intervento all'anno; ammesso solo in coltura protetta e solo se si fa lancio di insetti utili
- Flonicamid massimo un intervento all'anno
- Spirotetramat massimo due interventi all'anno

Ragnetto rosso: alla comparsa del fitofago in pieno campo sono possibili lanci localizzati (su focolai localizzati) con un rapporto preda predatore di 4-5:1. In caso di attacco generalizzato impiegare almeno 8 predatori/mq: predatore *Phytoseiulus Persimilis*; oppure in presenza di focolai di infestazione con foglie decolorate impiegare BEAUVERIA BASSIANA o ABAMECTINA /o EXITIAZOX o TEBUFENPIRAD o FENAZAQUIN o CLOFENTEZINE o EXITHIAZOX+FENAZAQUIN o ETOXAZOLO.

Si ricorda che:

massimo 2 interventi all'anno contro questa avversità.

Abamectina massimo 1 intervento all'anno.

Cocomero

Fase: in pieno campo sviluppo pianta; fioritura – allegazione – sviluppo frutti in tunnel piccoli.

DIFESA

PERONOSPORA: in condizioni di elevata umidità intervenire preventivamente con PRODOTTI RAMEICI o CYAZOFAMIDE

Si ricorda che:

- Cyazofamide massimo 3 interventi all'anno

Oidio: intervenire alla comparsa dei primi sintomi con ZOLFO o TRIFLOXYSTROBIN o AZOXYSTROBIN o QUINOXIFEN o BUPIRIMATE o CIFLUFENAMID.

Si ricorda che:

- tra Trifloxystrobin e Azoxystrobin massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
- Quinoxifen impiegabile solo in pieno campo. Al massimo tre interventi all'anno
- Ciflufenamid massimo 2 interventi all'anno

Afidi: non si segnalano infestazioni, mantenere monitorati i campi.

Ragnetto rosso: Alla prima comparsa del fitofago in pieno campo sono possibili lanci localizzati (su focolai localizzati) con un rapporto preda predatore di 4-5:1. In caso di attacco generalizzato impiegare almeno 8 predatori/mq: predatore *Phytoseilus persimilis*; oppure in presenza di focolai di infestazione con foglie decolorate impiegare *Bauveria bassiana* o ABAMECTINA o EXITIAZOX o TEBUFENPIRAD o FENAZAQUIN o ETOXAZOLO.

Si ricorda che:

Massimo 2 interventi all'anno contro questa avversità.

Abamectina massimo 1 intervento all'anno



NOTA GENERALE : Si ricorda che le seguenti indicazioni tecniche fanno riferimento a quanto previsto dai regolamenti CE sull'agricoltura biologica [834/2007](#) (obiettivi, principi e norme generali) e [889/2008](#) (norme tecniche di applicazione) e successive integrazioni e modifiche. Le disposizioni applicative si trovano nel [DM n. 18354 del 27.11.09](#) che ha completato ed attivato il quadro normativo.

Tutte le operazioni colturali devono volgere a mantenere un equilibrio vegeto-produttivo delle piante, al fine di aumentare le difese naturali e diminuire i potenziali attacchi delle avversità, salvaguardando l'ambiente circostante.

Principi attivi previsti dal Reg. CEE n. 834/07 e regolarmente registrati in Italia

Possono essere utilizzati tutti i formulati commerciali classificati come "Xi", "Nc" e Xn.

Solo se specificatamente indicati nelle norme tecniche possono essere utilizzati anche formulati commerciali classificati come "T" e "T+".

Aggiornamento schede Frutticole e Vite: Sul sito www.tecpuntobio.it sono disponibili le schede di coltivazione biologica delle principali colture frutticole e della vite aggiornate. L'aggiornamento è stato realizzato con il supporto del CRPV nell'ambito del Progetto "Servizi di supporto per l'applicazione dei disciplinari di produzione integrata e delle norme di produzione biologica nell'ambito del PSR 2007-2013 – Misura 214, Azioni 1 e 2" finanziato dalla regione Emilia Romagna nell'ambito del P.S.R.- Mis.511.

L'elaborazione è stata realizzata da tecnici esperti e sperimentatori, che operano in Emilia Romagna, con la collaborazione del Servizio Fitosanitario Regionale; tali documenti rappresentano le linee tecniche messe a punto sulla base delle esperienze raccolte nell'attività di assistenza tecnica e sui dati di ricerca e sperimentazione in agricoltura biologica.

FIORITURA E REGISTRI

In adempimento al DPR 290 2001 si raccomanda di indicare nella Scheda Colturale del Registro aziendale la data di inizio fioritura per ciascuna coltura (fare riferimento alla prima varietà che fiorisce) e di indicare l'avversità verso la quale sono indirizzati gli interventi.

GESTIONE DEL TERRENO FRUTTIFERI E VITE

Fertilizzanti commerciali: verificare che sul prodotto ci sia l'indicazione "Consentito in agricoltura biologica" o controllare la presenza delle materie prime che compongono il prodotto all'interno dell'elenco dell'allegato I del Reg. 889/2008, indicato anche sul Decreto legislativo 217/2006.

Fertilizzazione vite: in caso di necessità intervenire con ammendanti per incrementare la sostanza organica come letame, compost, stallatici commerciali o con concimi azotati per fornire gli elementi della fertilità.

GESTIONE DEL TERRENO FRUTTIFERI E VITE

- Fertilizzanti commerciali: verificare che sul prodotto ci sia l'indicazione "Consentito in agricoltura biologica" o controllare la presenza delle materie prime che compongono il prodotto all'interno dell'elenco dell'allegato I del Reg. 889/2008, indicato anche sul Decreto legislativo 217/2006. - Fertilizzazione fruttiferi e vite: in caso di necessità intervenire con ammendanti per incrementare la sostanza organica come letame, compost, stallatici commerciali o con concimi azotati per fornire gli elementi della fertilità.

IRRIGAZIONE

- Colture erbacee: per assicurare una corretta ripresa vegetativa e l'emergenza, è possibile irrigare cocomero e melone in serra o in tunnel, aglio, cipolla, patata, fragola, mais, i nuovi impianti di erba medica.

- Colture arboree: opportuno irrigare pomacee e drupacee a partire dalla fase di fioritura piena e gli impianti in allevamento di vite.

COLTURE ARBOREE

Vite

Fase fenologica: fioritura – inizio allegagione

Peronospora: sono state rilevate macchie. Mantenere la copertura per evitare l'avvio di infezioni secondarie.

Oidio: Gli interventi sono da fare con modalità preventive, con prodotti a base di zolfo o *Ampelomyces quisqualis*. Intervenire mantenendo la copertura per evitare il diffondersi della malattia ad opera delle infezioni secondarie.

Tignoletta: Sviluppo larve, incrisalidamento. Provvedere alla sostituzione dei feromoni e delle trappole.

Bostrico: in presenza di gallerie provocate dal coleottero, raccogliere del legno di potatura da posizionare in fascine lungo i filari con funzione di esca nei confronti delle femmine, che compaiono da metà aprile fino a metà maggio. A metà giugno i fasci vanno bruciati per distruggere uova e larve.

Scafoideo: verificare la presenza delle neanidi. Primi rilevamenti dal 7 al 15 maggio. Sono previsti due trattamenti obbligatori contro lo scafoideo nelle aziende viticole biologiche delle province di Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Modena, Bologna, Ravenna (con esclusione dei territori dei comuni di Cervia e Ravenna) e Forlì-Cesena, limitatamente ai comuni di Castrocaro Terme, Dovadola, Modigliana e Predappio.

I trattamenti devono essere effettuati alla fine della fioritura della vite e dopo avere sfalcato le eventuali erbe spontanee fiorite sottostanti la coltura. Seguire la seguente strategia:

- intervenire dal 15 al 30 giugno con piretro;

- ripetere l'intervento dopo circa 7-10 giorni.

Nelle aziende con una presenza consistente di scafoideo, eseguire un terzo trattamento con il prodotto indicato.

Acidificare l'acqua a pH 6-6,5, intervenire di sera, evitare la miscela con prodotti a reazione alcalina. La miscela con olio bianco migliora l'efficacia. I trattamenti devono essere indirizzati soprattutto alle foglie dei polloni basali e del ceppo.

Pero e Melo

Fase fenologica: ingrossamento frutto

DIFESA

Colpo di fuoco: sintomi rilevati in campo, indice di rischio elevato. Presenza di fioriture secondarie, asportare i fiori dai quali può avere inizio l'infezione. Si possono effettuare trattamenti preventivi con *Bacillus subtilis* (massimo 4 trattamenti all'anno) o intervenire con sali di rame. Disponibili anche *Bacillus amyloliquefaciens* da impiegare con modalità preventive. Eliminare e bruciare i punti di infezione effettuando i tagli ad almeno 50 centimetri al di sotto dell'alterazione visibile, disinfettare gli attrezzi utilizzati ed eseguire la bruciatura del materiale vegetale affetto da *Erwinia amylovora* sul posto.

Ticchiolatura: Controllare l'eventuale presenza di macchie in campo. Intervenire preventivamente con sali di rame, eventualmente in miscela a zolfo, o polisolfuro di calcio.

Maculatura bruna (pero): prosegue il volo dei conidi. Intervenire in previsione di precipitazione con sali di rame a basse dosi..

Psilla (pero): presenza di uova e neanidi. Verificare la presenza ed in caso di necessità intervenire con olio bianco. In presenza di melata effettuare lavaggi con sali di potassio.

Oidio (melo): intervenire con prodotti a base di zolfo.

Tingide: iniziata la nascita delle neanidi. Verificare in campo e, in caso di necessità, intervenire con piretro, eventualmente in miscela ad olio bianco.

Caliroa limacina: verificare la presenza, in caso di attacchi intervenire con piretro.

Carpocapsa: rilevate uova e frutti bacati nei monitoraggi di campo, il volo prosegue. In base agli interventi precedenti, intervenire sulle larve con virus della granulosa o spinosad (massimo tre interventi) da effettuare in combinazione alla confusione/disorientamento sessuale. Per evitare la selezione di popolazioni resistenti di carpocapsa impiegare un solo prodotto (virus o spinosad) per generazione, non adottare strategie miste.

Eulia: Cambiare i fondi delle trappole per il monitoraggio per il 2° volo.

Pandemis: La presenza del fitofago è bassa. Se viene superata la soglia di 15 adulti per trappola in due settimane o in presenza di larve intervenire con *Bacillus thuringiensis* o spinosad (massimo 3 interventi).

Cidia molesta: in corso deposizione delle uova e nascita delle larve. Inizio 2° volo.

Cocciniglia di San Josè: verificare se in corso la migrazione delle neanidi di prima generazione e, in condizioni di elevata infestazione, intervenire con olio bianco.

COLTURE ERBACEE

Grano tenero e grano duro

Fase fenologica: maturazione lattea – inizio maturazione cerosa

Sovesci estivi: il sovescio nel periodo estivo, dopo il cereale e prima di una coltura primaverile si può adottare se si verificano condizioni pedo-climatiche favorevoli alla semina, da eseguire possibilmente vicino alla trebbiatura. La pratica del sovescio nel periodo autunno-primaverile in zone con terreni argillosi e di difficile lavorazione, potrebbe essere difficoltosa per le limitate possibilità di entrare in campo per le lavorazioni di preparazione del letto di semina di fine inverno-inizio primavera.

Essenze: si può impiegare una leguminosa come favino, pisello, veccia, soia per poter seminare un cereale autunno-vernino nel prossimo autunno ed evitare la monosuccessione. La trinciatura sarà effettuata a partire da fine agosto-inizio settembre. Il sorgo da foraggio è essenza indicata per la sua resistenza alla siccità e la sua capacità di formare massa verde in breve tempo. E' opportuno prediligere una varietà a rapido sviluppo nel primo periodo vegetativo, perché, una volta nato, il sorgo non ha problemi di carenza idrica. Si può seminare anche rafano, in questo modo si inserisce nella rotazione una crucifera, che solitamente non è presente.

Seme: il seme da utilizzare deve provenire da agricoltura biologica o fare la richiesta di deroga. In caso di semina del sovescio inviare il PAP di variazione all'Organismo di Controllo.

SOVESCIO AUTUNNO-INVERNALI O PRIMAVERILI

Sfalci: quando le leguminose sono nella fase di fioritura procedere alla trinciatura ed interrimento.

Patata

Fase fenologica: fioritura – ingrossamento tubero

Peronospora: nelle zone dove sono la coltura è ben sviluppata, le precipitazioni sono state infettanti. Intervenire in previsione di precipitazioni con sali di rame.

Pomodoro

Fase fenologica: sviluppo vegetativo - fioritura

Batteriosi: intervenire con prodotti rameici in previsione di precipitazioni.

Peronospora: nelle zone dove sono la coltura è ben sviluppata, le precipitazioni sono state infettanti. Intervenire in previsione di precipitazioni con sali di rame.

Tignola della patata: in aumento il volo degli adulti

Dorifora: presenza di adulti e uova. In presenza di larve, intervenire con *Bacillus thuringiensis* per dorifora.

Mais

Fase fenologica: Levata

Controllo infestanti: intervenire con una sarchiatura per il controllo delle erbe infestanti. Regolare la velocità di avanzamento per non danneggiare in maniera significativa la coltura.

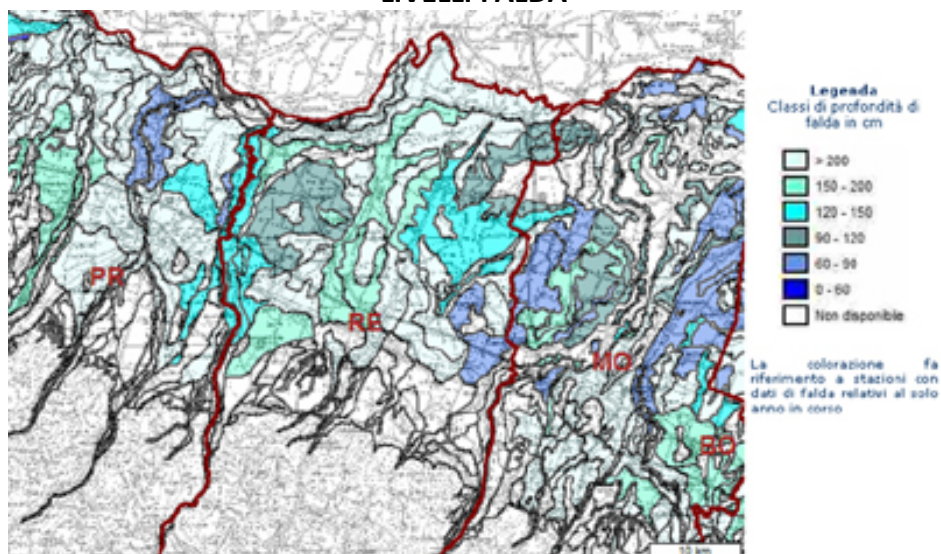
Soia

Fase fenologica: prima - seconda foglia trifogliata

Controllo infestanti: in caso di presenza di infestanti intervenire con una sarchiatura.

BOLLETTINO IRRIGAZIONI

LIVELLI FALDA



Per i dati puntuali consultare “mappa della falda” accessibile dalla home page del sito del CER:
<http://www.consorziocer.it/>

I valori di profondità della falda superiori a 2 metri, sono scarsamente utili ai fini del soddisfacimento dei fabbisogni idrici delle colture

Elaborazione del 05/06/2012

- **Fragola** Irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet. ET: 3,4
 - **Melone** Irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet. ET: 3
 - **Cocomero** Irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet. ET: 3
 - **Aglio** irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet. ET: 2,50
 - **Cipolla** irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet. ET: 2,50
 - **Patata** irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet. ET: 3,50
 - **Bietola** da seme irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet. ET: 3
 - **Pomodoro** irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet. ET: 3
 - **Erba medica** irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet. ET: 2,50
 - **Prato** stabile irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet. ET: 2,50
- Arboree** –irrigare restituendo i seguenti volumi giornalieri.

COLTURA	INTERFILARE INERBITO	INTERFILARE LAVORATO	NOTE
POMACEE	4.2	-	
ALBICOCCO-SUSINO	3.5	2.5	
CILIEGIO	4.1	2.5	
PESCO	3.5	2.5	
VITE	-	-	Non irrigare
ACTINIDIA	4.4	3.8	

Nella **vite e negli arboreti**, in caso di piogge inferiori a 15 mm, limitatamente a zone collinari e ai terreni sciolti, è possibile effettuare un intervento di soccorso negli impianti giovani.

In caso di pioggia, per determinare il periodo di sospensione dell'irrigazione, occorre dividere i mm letti con il pluviometro per il consumo giornaliero della coltura interessata. Esempio: una pioggia di 35 mm su susino con interfilare inerbito determinerà un periodo di sospensione dell'irrigazione pari a 10 giorni (35/3.5) Si ricorda che l'irrigazione post-trapianto è sempre consentita.

A seguito degli eventi sismici degli ultimi giorni potrebbero verificarsi disservizi nell'erogazione dei servizi irrigui, si raccomanda pertanto di provvedere alle richieste con dovuto anticipo.

Livello PO al punto di prelievo Boretto (5/6/2012): 18,53 m s.l.m.

APPUNTAMENTI / NOTIZIE / NOTE

Giovedì 14 Giugno, ore 11.30 **Presentazione dell'attività di monitoraggio delle acque irrigue del Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale.** Approfondimento a cura del Dott. Daniele Galli. Sala 1 dell'Assessorato Prov.le Agricoltura, via Gualerzi, 38 – Reggio Emilia

Giornata dimostrativa – **Potatura estiva della vite (cimatura e defogliazione).** Venerdì 8 Giugno 2012, ore 9.30 presso vigneto dell'Azienda Agricola Garfagnana di Torelli G., via Canolo – Località Cognento di Campagnola (RE)

Redazione e diffusione a cura di **Casoli Luca**



"SERVIZI DI SUPPORTO PER L'APPLICAZIONE DEI DISCIPLINARI DI PRODUZIONE INTEGRATA E DELLE NORME DI PRODUZIONE BIOLOGICA NELL'AMBITO DEL P.S.R. 2007-2013 – MISURA 214, AZIONI 1 E 2"